



# **AGRARIA RIVA**

07 agosto 2017 - 06 settembre 2017

# INDICE

## AGRARIA RIVA

30/08/2017 Il Trentino <b>Grandine, pochi danni alle colture</b>	4
23/08/2017 L' Adige <b>Una vendemmia senza quantità</b>	5
14/08/2017 L' Adige <b>Agricoltura delle eccellenze</b>	7
11/08/2017 Il Trentino <b>Vendemmia in anticipo Con l'incognita del meteo</b>	8
25/08/2017 Corriere del Trentino - Trento <b>Liceo Maffei tra tech e cultura</b>	10

# AGRARIA RIVA

5 articoli

# Grandine, pochi danni alle colture

Ieri il sopralluogo nelle campagne più colpite a Tenno, Varone e Fangolino



Le grandinate stanno tenendo col fiato sospeso gli agricoltori

DI RIVA

Danni limitati, fortunatamente, nei campi di Tenno, Varone e Fangolino dopo la violenta grandinata che si è registrata lunedì pomeriggio.

Ieri c'è stato il sopralluogo nelle zone colpite da parte di Massimo Fia, direttore del consorzio Agraria di Riva. «I vitigni non ne hanno risentito in modo particolare nonostante la doppia grandinata sia stata abbastanza intensa - anche perché la raccolta di chardonnay e pinot grigio è stata già completata e domani (oggi per chi

legge ndr) si partirà con il mulin. Qualche danno c'è stato sugli olivi, dove i frutti hanno raggiunto già una buona pezzatura: alcune olive sono cadute. È presto per fare una stima, ma ritengo che il problema sia limitato».

Molto peggio è andata a Piendamurata, dove la grandinata di sabato scorso ha devastato i campi, con un danno (soprattutto per quanto riguarda le mele) del cento per cento della produzione. Le mele di fatto potranno essere destinate esclusivamente alla lavorazione industriale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**AGRICOLTURA**

Cooperazione e Vignaioli: prime considerazioni sulla raccolta

# «Una vendemmia senza quantità»

È iniziata ieri la vendemmia in Trentino, ma se il cielo è sereno, non si può dire altrettanto dei pensieri dei viticoltori. Dopo gelate e grandine, le prime uve ad essere vendemmiate sono le bianche base spumante. Sia Cooperazione che Consorzio dei Vignaioli manifestano le preoccupazioni per quest'annata.

«I grappoli vengono raccolti con una decina di giorni di anticipo sulle previsioni - osserva Graziano Molon, direttore del Consorzio Vini del Trentino - Sulla qualità della vendemmia è presto per esprimere una valutazione perché tutto dipende dal quadro meteo che caratterizzerà il periodo della raccolta».

«Un'annata che verrà ricordata per la sua complessità e per le difficoltà che ha imposto in ogni fase delle stagioni» rincara il presidente del Consorzio dei vignaioli trentini, Lorenzo Cesconi. Un inverno siccitoso, le gelate primaverili, il combinato di caldo e scarsità di precipitazioni e infine le grandinate hanno causato molti danni alle vigne. Dall'allegagione alle fasi di maturazione del frutto, e anche oidio e peronospora, favoriti dalle condizioni climatiche, non hanno mancato di creare problemi nei vigneti.

«Il calo di produzione, soprattutto su alcune varietà, sarà purtroppo piuttosto netto - proseguono i Vignaioli



- questa è una vendemmia che sarà difficile, che imporrà un lavoro più impegnativo e attento, che non avrà sicuramente come cifra complessiva quella della "quantità", ma che potrà comunque portare soddisfazioni a chi punterà, nonostante tutte le difficoltà, a valorizzare le caratteristiche uniche e irripetibili che il territorio e la stagione danno a un vino». Secondo gli ultimi dati elaborati dal settore cooperative agricole della Federazione Trentina della Cooperazione, il fatturato consolidato del settore vitivinicolo della Cooperazione Trentina è di 467 milioni di euro, mentre i soci viticoltori sono 6.585,

divisi tra le cantine sociali di Aldeno, Ala, Avio, Isera, La-Vis, Mezzacorona, Rotaliana di Mezzolombardo, Mori-Colli Zugna, Roverè della Luna, Toblino, Cantina Sociale di Trento, Vivallis, Agraria Riva, Cavit.

«Le grandinate in prossimità della vendemmia - aggiunge Molon - sono le peggiori. Tuttavia il tempo asciutto degli ultimi giorni ha favorito una rapida cicatrizzazione delle uve potendo arrivare, anche in questi casi, in vendemmia con uve sane». Va peggio alla coltivazione delle mele. Del 39% della produzione rimasta si ipotizza che, un terzo, sia destinabile all'industria e i rimanenti due terzi al consumo. Prima del mese di

agosto le stime di produzione, curate da Apot e Assomela, prevedevano un calo della produzione del 61% rispetto allo scorso anno. A peggiorare ulteriormente la situazione sono stati due eventi meteo di considerevole intensità nei primi dieci giorni di agosto caratterizzati da violentissime grandinate. Hanno colpito pesantemente zone fino a quel momento rimaste indenni. In particolare la Valle di Cembra, parte dell'asta dell'Adige (Trento nord), Bleggio e Valsugana. La grandine ha solo peggiorato il problema dopo la gelata della scorsa primavera che aveva interessato la valle di Non.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## In vari punti del Trentino è cominciata la vendemmia

**GIUDICARIE.** Solo così le cooperative di montagna possono sopravvivere ai «giganti»

# Agricoltura delle eccellenze

**GIULIANO BELTRAMI**

GIUDICARIE - Un quarto di secolo fa nasceva nelle Giudicarie Esteriori la Festa dell'agricoltura. In questi giorni (con un programma intenso che si chiuderà domani, Ferragosto) si ripete quella che ormai si è trasformata in un appuntamento tradizionale, e quindi immancabile.

Sabato mattina a Dasindo (dove ha sede la Co.P.A.G.) in quasi tre ore di dibattito moderato, anzi, sollecitato da **Giancarla Tognoni**, presidente dell'Ecomuseo dalle Dolomiti al Garda, è stato fatto il punto della situazione rispetto all'agricoltura dell'area sud-occidentale del Trentino, dal basso Sarca alle Giudicarie. Tema più che mai attuale: «Quale futuro per l'impresa cooperativa agricola?».

Attuale, ma con le radici ben piantate nella storia di queste terre. A parlarne sono stati chiamati i rappresentanti della Co.P.A.G. di Dasindo, dell'**Agraria di Riva**, dell'Astro, della Valli del Sarca, della Federazione provinciale Allevatori, di Agri Novanta, della Latte Trento-Consortio Sprezza e della Cantina di Toblino. Otto realtà leader nei loro settori: patate per Co.P.A.G., **olio** conosciuto e apprezzato a livello nazionale ed internazionale per **Agraria**, trote e salmerini per Astro, susine per Valli del Sarca, carne per la Federazione Allevatori, grano nostrano di Storo per Agri Novanta, formaggio per Latte Trento e Consortio Sprezza, vini per Cantina Toblino.

Radici ben piantate nella storia eco-

Convegno per la Festa che si chiude domani: tutti d'accordo nel dire che bisogna puntare su prodotti di grande qualità

## I NUMERI DELLA COPAG

La Co.Pa.G. è una realtà sempre più importante: ogni anno in cooperativa arrivano 45.000 quintali di patate e 25.000 quintali di mele, conferiti da un centinaio di soci, per un fatturato di 3,5 milioni di euro, con la redistribuzione alle imprese associate di oltre 2,5 milioni di euro.



nomico del territorio, ma occhi ben aperti sul futuro, come ha avuto modo di osservare il consigliere provinciale giudicariense **Mario Tonina**, uomo che viene dall'agricoltura e alla federazione allevatori. Questa (se possibile) la sintesi di un dibattito intenso. Partendo da un presupposto: l'agricoltura della montagna e dintorni deve prima di tutto coltivare la qualità, perché sul piano della quantità non può competere con i grandi network. Lo dice bene **Bruno Lutterotti** (Toblino e Cavit), quando parla di società mondiali ca-

pacì di commercializzare miliardi di litri di vino, mentre il Trentino può giocare su numeri decisamente inferiori. E lo sa pure **Giorgio Planchestainer** (Agraria) che, dopo aver cercato la «Garda Dop», sta lavorando a una qualificazione sempre più forte delle colture olivicole anche attraverso una irrigazione razionale. Promuovere l'agricoltura ha significato nei decenni passati scommettere con entusiasmo su prodotti che stavano andando al declino: lo hanno detto **Alessandro Toccolì** (Valli del Sarca) e **Arturo Donati**

(Agri Novanta), Cooperative che hanno preso per mano susine e granoturco, portandoli ad un livello commerciale imponente. Discorso che vale per il formaggio, come ha sottolineato **Carlo Graziadei**, presidente di Latte Trento. Per non parlare di Astro, che, dopo aver costruito un futuro per la trote, sta rilanciando (come ha spiegato il presidente **Marco Leonardi**) il carpone del Garda, specie in via di estinzione.

Tutte realtà che hanno il marchio della cooperazione, come ha sottolineato **Mauro Fezzi**, presidente della Federazione Allevatori, oltre che della Federazione trentina della Cooperazione. A **Rodolfo Brochetti** (presidente della Co.P.A.G.) è spettato il compito di esprimere l'orgoglio per il lavoro svolto in 40 anni di vita dalla Cooperativa giudicariense, nata per le patate, ma alla quale oggi vengono conferite pure le mele: 45.000 quintali di patate e 25.000 quintali di mele, da un centinaio di soci, per un fatturato di 3,5 milioni di euro, con la distribuzione alle imprese associate di oltre 2,5 milioni. Festa significa impegno (quello del convegno), ma anche arte: è infatti aperta la mostra di una quarantina di pittori e scultori locali («L'arte del borgo») in un «vòlt» nella piazza di Dasindo. E domani pomeriggio spazio alla competizione tutta campanilistica «Palio dei cinque Comuni», con il rito tipico di simili manifestazioni: corteo storico, abbinamento dei cavalli ai Comuni, estrazione dei biglietti della lotteria, fino al Palio, che si correrà alle 19.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il riutilizzo stampa è da intendersi per uso privato



# Vendemmia in anticipo Con l'incognita del meteo

Il 16 agosto il via con lo chardonnay, due settimane di anticipo rispetto al 2016  
Fia, direttore Agraria: «Qualità eccellente, ora speriamo nel cielo...»

## AGRICOLTURA » TEMPO DI RACCOLTA

► RIVA

Pochi giorni ancora e nelle campagne dell'Alto Garda prenderà il via la vendemmia 2017, con due settimane di anticipo (naturalmente stiamo parlando dei bianchi) rispetto allo scorso anno.

“Colpa” del clima di quest'estate, con scarse precipitazioni (a parte gli ultimi tre giorni) e caldo torrido prolungato. Una situazione ideale per l'eccellenza delle uve e di conseguenza del futuro vino. In questa riflessione c'è un “ma” piuttosto pesante ed è determinato proprio dalle bizze del tempo, con le violente grandinate che, in questi ultimi giorni, in numerose parti del Trentino hanno messo ko le produzioni della terra, al punto che la Provincia ha dichiarato ieri lo stato di calamità.

Lo sottolinea Massimo Fia, direttore dell'Agraria di Riva: «I nostri soci cominceranno la raccolta della base spumante, ovvero dello chardonnay, il 16 di agosto. Cinque giorni più tardi, invece, prenderà il via la raccolta delle chardonnay destinato alla vinificazione tradizionale e del pinot grigio. Per i rossi, invece, è prematuro parlare di calendario di raccolta».

L'annata, lo conferma Fia, è caratterizzata da situazioni anomale: «La maturazione dell'uva non è omogenea, probabilmente a causa delle giornate fredde registrate in primavera, che fortunatamente nell'Alto Garda non si sono tradotte in una gelata come accadute in altre zone della nostra provincia».

La qualità, ma anche la quantità, della produzione sino a questo momento fanno ben sperare: «Se guardiamo allo stato di fatto, l'annata dal

punto di vista qualitativo si preannuncia eccezionale. Il problema – prosegue il direttore dell'Agraria – è rappresentato dal meteo. Queste precipitazioni così violente e continue sono un vero punto di domanda, come si è visto anche negli ultimi giorni. Bastano pochi minuti per devastare ampie fette del territorio. Viviamo, dunque, con gli occhi puntati verso l'alto sperando che non tocchi a noi...».

Il caldo di quest'estate ha

fatto segnare un punto a favore anche della produzione dell'oliva del Garda. Chiaro, è molto presto per fare previsioni definitive (la raccolta nell'

Alto Garda partirà solamente nel tardo autunno), ma l'afa risulta fastidiosa non solo per gli esseri umani ma anche per quella mosca olearia che ha

fatto danni enormi negli anni passati, limitati recentemente con l'introduzione di una serie di contromisure: «Con questo clima la mosca si è te-

nuta alla larga e al momento siamo molto fiduciosi», ha concluso Massimo Fia.

(g.f.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Comincia ufficialmente il 16 agosto la vendemmia 2017, con ben due settimane di anticipo rispetto allo scorso anno: tutta "colpa" del grande caldo**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Progetti

# Liceo Maffei tra tech e cultura

**L**a Cooperativa Formativa Scolastica creata da studentesse e studenti di due classi di liceo classico e scientifico dell'Andrea Maffei di Riva del Garda, chiamata Smartcoop, quest'anno si è dedicata alla tecnologia e alla cultura. Insieme agli esperti della Federazione Trentina della Cooperazione, Smartcoop ha organizzato un incontro con i formatori di Impact hub, con l'obiettivo di approfondire alcuni temi relativi alle startup. I ragazzi hanno poi incontrato Dino Sommadossi, presidente de «Il Gaviale» di Dro, con cui hanno discusso di iniziative culturali messe poi «in scena». Un altro momento importante è stata la visita all'Agraria di Riva del Garda, quando gli studenti hanno incontrato il direttore Massimo Fia. La cooperativa agricola della città del Benaco è un punto di riferimento locale per chi opera in olivicoltura e vitivinicoltura. L'incontro ha spaziato da storia e struttura dell'azienda fino a funzioni, valori e principi di una cooperativa, delineando le sue caratteristiche principali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

